

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Gioco e potere”, la mostra di Enrico Baj a Ghiffa

Redazione Varese News · Monday, September 18th, 2017

“Gioco e potere”, la mostra di Enrico Baj a Ghiffa

GHIFFA – E' stata inaugurata sabato scorso nella Sala Esposizioni Panizza, la personale “**Gioco e Potere**” di **Enrico Baj** (Milano, 1924 – Vergiate, 2003) in collaborazione con l'Archivio Baj di Vergiate e la Fondazione Marconi di Milano.

Baj, del quale è allestita un'altra mostra [al Parasio di Cannobio](#), è stato tra i principali esponenti delle Avanguardie del Secondo Dopoguerra, era apprezzato anche all'estero, dove tutt'oggi è molto considerato. Ha partecipato alle manifestazioni ufficiali del Surrealismo. Dalla frequentazione dei poeti, tra cui André Breton, Octavio Paz, André Pieyres de Mandiargues... sono nate numerose edizioni illustrate. Baj, infatti, era anche un amante delle incisioni. La sua produzione grafica è immensa e sono stati realizzati ben 50 libri d'artista. Era un intellettuale, un uomo di libri, giornali e riviste. La scelta di diventare artista si deve al suo desiderio di essere libero, senza costrizioni: *"Vado e vengo dove voglio, abito dove voglio, creo quello che voglio."*

Ecco che nella sua ricerca utilizza ogni materiale e nelle grafiche dà sfogo al suo spirito ribelle sovvertendo le regole prestabilite. Anarchico, lotta contro l'abuso del potere. Il suo linguaggio è ludico e dissacrante. Da qui il titolo dell'esposizione: "gioco" una componente fondamentale del suo fare artistico ("Il mio lavoro confina col gioco, a tal punto che spesso uso, quale materiale pittorico, veri e propri giocattoli. (..) Il problema dell'uomo ludico, o giocante, è il problema di tutti noi e i governi, anziché imporre colle leggi il servizio militare obbligatorio, meglio farebbero a imporre il gioco militare obbligatorio) e "potere", l'oggetto a cui è indirizzata la sua polemica, sempre ironica. In particolare è il potere militare che viene messo in causa, con oltre venti incisioni dei "Generali" e del loro contraltare femminile, le "Dame", esposte in mostra.

I primi, tronfi e vanitosi; le seconde, dai nomi altisonanti delle loro famiglie blasonate, sono avvolte da pizzi e merletti, vuote e superficiali, icone tristi di una aristocrazia in decadenza. Si tratta di mostri, simboli di follia, ignoranza e cattivo gusto.

Le opere provengono dalle cartelle Larmes de généraux (1965) con sette litografie a colori, Bajchez Baj (1973) e Le dame di casa Baj (1975) con tecniche miste a colori su carta, Plastik-Plastik (1969) con una serigrafia a colori su plastica e sono presentate nelle cornici originali con interventi pittorici raffiguranti medaglie, stelle e decorazioni. Compaiono inoltre acqueforti a colori su carta stampate da Giorgio Upiglio.

In esposizione anche due preziosi libri d'artista: La cravate ne vaut pas une medaille (1972) e Limbo (1966).

ENRICO BAJ “GIOCO E POTERE “

In collaborazione con l'Archivio Baj di Vergiate e la Fondazione Marconi di Milano.

A cura di Vera Agosti. Testo e presentazione di Vera Agosti.

Dal 16 settembre al 22 ottobre 2017

Corso Belvedere, 114 – Ghiffa (VB)

Orario: da giovedì a domenica 16-19

I

This entry was posted on Monday, September 18th, 2017 at 9:35 am and is filed under [Primo piano, Verbanò](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.